

COMANDO IN CAPO DELLE TRUPPE NELLO STATO VENETO

ORDINE DEL GIORNO.

Tra i valorosi, che segnaronsi la notte del 6 al 7 andante nel respingere l'audace assalto che avvenne sulla batteria *S. Antonio*, condotti dall'intrepido tenente colonnello *Cosenz*, quelli, il cui nome merita meglio di essere reso pubblico tra le file del nostro tanto chiaro presidio della Laguna, sono:

Il tenente *Giuseppe Perazzo*, della legione *Cacciatori del Sile*; il capitano *Mestrovich*, del Comando di piazza; il tenente *Durelli Rocco*, del primo di linea, i quali entrarono i primi nella batteria.

Il tenente di artiglieria da campo, *Acerbi Giovanni*.

Il tenente *Gioacchino de Filippis*, dell'artiglieria da campo, ed il tenente *Marco Savornian* del Sile; il capitano *Piacentini* ed il primo tenente *Rubbi*, addetti allo stato maggiore del primo Circondario di difesa.

I marescialli d'alloggio della gendarmeria *Moras* e *Freddi Pietro*, ed i brigadieri *Gidoni*, *Zuliani*, *Bottura*, *Albanella*, *Dorin* e *Demetrio*, nonchè i gendarmi *Bassani*, *De Paoli*, *Cosano* e *Pasuello*.

Il sergente maggiore *Polidoro Polidori* del Sile, ed il comune *Dalbò* della stessa legione.

I caporali *Casolin*, *Dell'Antonio*, *Gobbi*, *Suppini* e *Pisentini* del 4.^o reggimento di linea.

*Il tenente generale comandante in capo
e presid. della commissione militare*

GUGLIELMO PEPE.

Apriamo questa rubrica coi nomi, raggranellati non senza fatica, di quei valorosi che la notte del 6 luglio corrente ricacciarono dal piazzale i nemici, atto di sommo coraggio ed ardire, e degno veramente di singolare menzione. — Primo di tutti merita i nostri encomi il gendarme *Pasuello Luigi* della VI. compagnia che si trovava nella batteria al momento dell'attacco: esso con una sassata colpi nella faccia un ufficiale austriaco che primo avea scalato il parapetto: fu l'ultimo a ritirarsi col tenente colonnello *Cosenz* ed il primo a ritornarvi. I gendarmi *De Paoli Alessandro*, *Bassani Giuseppe* e *Cosano Antonio* condotti dal maresciallo d'alloggio *Giovanni Moras* VI. compagnia e seguiti dal cannoniere di Marina *Santini Matteo* e dal tenente *Durelli Rocco* della I. Legione di linea furono i primi ad entrare per riprendere il piazzale, e dietro di essi altri sette gendarmi e cinque della I. Legione di linea. Soggiunsero pochi minuti dopo, poichè le traverse erano d'impedimento, altri 28 gendarmi diretti dal maresciallo d'alloggio *Freddi Pietro* in una al tenente dei Cacciatori del Sile *Perazzo* che col cannoniere suddetto fecero fuoco col cannone non inchiodato e quindi militi ed ufficiali d'altre armi. —